



NEWSLETTER EUROPA

Speciale: Governo del territorio, Patrimonio

Anno 1 n.1 – 30 settembre 2026

In questo numero

GOVERNO DEL TERRITORIO.....	1
• 14 settembre 2026 – Programma Horizon Europe – Relazione sulla valutazione intermedia dei progressi, dei risultati e dell'impatto delle missioni dell'UE (Adattamento ai cambiamenti climatici; Città intelligenti e a impatto climatico zero; Cancro; Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque; Un patto per i suoli in Europa)	1
PATRIMONIO	2
• 9 settembre 2026 - Giornate europee del patrimonio 2026: proteggere il patrimonio culturale europeo a rischio	2

* * *

GOVERNO DEL TERRITORIO

- **14 settembre 2026 – Programma Horizon Europe – Relazione sulla valutazione intermedia dei progressi, dei risultati e dell'impatto delle missioni dell'UE (Adattamento ai cambiamenti climatici; Città intelligenti e a impatto climatico zero; Cancro; Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque; Un patto per i suoli in Europa)**

Le cinque missioni dell'UE in Orizzonte Europa stanno producendo risultati positivi tangibili nell'affrontare alcune delle sfide sociali più urgenti dell'Europa attraverso l'innovazione scientifica e tecnologica, secondo una valutazione intermedia pubblicata dalla Commissione.

Due missioni – Adattamento ai cambiamenti climatici e Città intelligenti e a impatto climatico zero – hanno già raggiunto e superato i loro obiettivi per il 2030. Gli altri tre – Cancro, Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque e Un patto per i suoli in Europa – stanno compiendo progressi costanti verso il conseguimento dei loro obiettivi.

Le cinque missioni sono iniziative su larga scala nell'ambito di Orizzonte Europa, il programma pluriennale di ricerca e innovazione dell'UE. Sono progettati per tradurre l'innovazione scientifica e tecnologica in soluzioni pratiche che possono essere testate e implementate in contesti reali in tutta Europa.

Secondo la valutazione, tutte e cinque le missioni dell'UE stanno compiendo buoni progressi verso il conseguimento dei loro obiettivi per il 2030: missione di adattamento ai cambiamenti climatici; Missione delle città; missione contro il cancro; Missione nell'oceano e nelle acque e missione nel suolo.

Documentazione

- **Relazione sulla valutazione intermedia dei progressi, dei risultati e dell'impatto delle missioni dell'UE**
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM:2026:467:FIN>
- **Documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la relazione**
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=SWD%3A2026%3A275%3AFIN&qid=1789390553988>



- Pagina web dedicata alle missioni dell'UE

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe_en

* * *

PATRIMONIO

- **9 settembre 2026 - Giornate europee del patrimonio 2026: proteggere il patrimonio culturale europeo a rischio**

Le Giornate europee del patrimonio 2026 pongono al centro il tema della tutela e dell'adattamento del patrimonio culturale europeo di fronte ai cambiamenti climatici, alle trasformazioni sociali ed economiche e ad altre minacce, compresi i conflitti armati.

L'Unione europea mira a preservare il patrimonio culturale in ogni circostanza, obiettivo che trova riscontro anche nella strategia dell'UE per l'Unione della preparazione. In tutta Europa, comunità e iniziative sostenute dall'UE stanno sviluppando differenti modalità per rispondere alle pressioni che interessano il patrimonio culturale.

"Revive, resist, reimagine"

Nel corso dei mesi di settembre e ottobre, le Giornate europee del patrimonio 2026 invitano i cittadini di tutta Europa a scoprire come le comunità stanno proteggendo, restaurando e ripensando il proprio patrimonio per il futuro. L'edizione di quest'anno si svolge sotto il tema "Heritage at risk: revive, resist, reimagine" ("Patrimonio a rischio: rivitalizzare, resistere, ripensare").

Proteggere il patrimonio dai cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico esercita una pressione crescente sui siti culturali e sui paesaggi attraverso eventi meteorologici estremi, inondazioni, incendi e altri rischi naturali. La tutela del patrimonio richiede quindi anche lo sviluppo di adeguate capacità di adattamento.

Queste sfide mettono in evidenza lo stretto legame esistente tra il patrimonio naturale e quello culturale dell'Europa. Un esempio è rappresentato da Natura 2000, la rete europea delle aree protette. Nella Camargue, in Francia, le zone umide protette e una biodiversità eccezionale – comprendente uno dei principali siti europei di riproduzione del fenicottero rosa – convivono con tradizioni secolari quali la coltivazione del riso e la produzione del sale, entrambe riconosciute attraverso le indicazioni geografiche dell'UE.

Anche la ricerca finanziata dall'Unione contribuisce all'adattamento di questi paesaggi. Il progetto RescueME, finanziato nell'ambito di Horizon Europe, collabora con le comunità di cinque aree costiere europee, tra cui Creta, le Cinque Terre e Zara, per sviluppare soluzioni in grado di rafforzare la resilienza dei rispettivi paesaggi culturali di fronte ai cambiamenti climatici.

Nuove funzioni per gli edifici storici

Il patrimonio può diventare vulnerabile anche quando i cambiamenti sociali ed economici privano gli edifici storici della loro funzione originaria. L'abbandono e la mancata utilizzazione possono progressivamente comprometterne il valore culturale.

Il riuso adattivo può contribuire a invertire questo processo, conservando le caratteristiche degli edifici storici e attribuendo loro nuove funzioni che ne consentano la permanenza nella vita delle comunità.

A Rathfarnham, in Irlanda, le storiche Castle Stables and Courtyards sono oggetto di una trasformazione finalizzata alla realizzazione di spazi destinati ad attività culturali, comunitarie e di ospitalità.

L'intervento, realizzato nell'ambito del progetto THRIVE e cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), mostra come l'attribuzione di nuove funzioni al patrimonio possa contribuire alla sua conservazione nel lungo periodo e, contemporaneamente, generare nuovo valore per la comunità locale.

Tutelare il patrimonio durante i conflitti

I conflitti armati e altre forme di minaccia possono provocare danni irreversibili al patrimonio culturale. La sua salvaguardia durante e dopo un conflitto richiede sia interventi immediati di protezione sia un impegno di lungo periodo per il restauro e il recupero.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Codice 101.03.00 - Settore "Relazioni istituzionali e Ufficio comunitario regionale" - Sede di Bruxelles

Un esempio è rappresentato da Dubrovnik, in Croazia, dove la Society of Friends of Dubrovnik Antiquities opera da decenni per tutelare la città storica, anche durante e dopo i conflitti degli anni Novanta. Il contributo dell'organizzazione è stato riconosciuto nel 2024 con un European Heritage Award / Europa Nostra Award, sostenuto dal programma Europa creativa.

Particolare attenzione è inoltre dedicata alla tutela del patrimonio culturale dell'Ucraina. L'iniziativa Team Europe for Cultural Heritage in Ukraine sostiene 89 iniziative promosse dai Paesi dell'UE e dalla Commissione europea per proteggere il patrimonio culturale ucraino dagli effetti della guerra di aggressione della Russia.

Le attività comprendono la protezione d'emergenza, la documentazione dei danni ai siti culturali, la conservazione digitale del patrimonio a rischio, la formazione dei professionisti del settore e il sostegno agli interventi di restauro.

Documentazione

▪ **European Heritage Days 2026**

<https://www.europeanheritagedays.com/>

* * *